

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 485 di mercoledì 30 gennaio 2002

Antivirus in pillole (2)

Sicurezza informatica in azienda. Consigli pratici per limitare l'esposizione dei vostri computer alle infezioni e limitarne i guai in caso di attacco da virus.

Nuovi virus informatici sono sempre agguato e con maggiori capacità di trarre in inganno gli utenti; ne è un esempio la diffusione di "MYPARTY", un worm segnalato nei giorni scorsi e del quale abbiamo dato [notizia](#).

A tale proposito nel numero odierno concludiamo la pubblicazione di "Antivirus in pillole", un utilissimo "concentrato" di consigli, che derivano dall'esperienza pratica, per limitare l'esposizione dei computer alle infezioni e limitarne i guai in caso di attacco da virus.

"Antivirus in pillole" è stato redatto dal Dr. Gigi Tagliapietra, presidente di Siosistemi.
(La prima parte dell'articolo è consultabile sul numero n.482 di PuntoSicuro).

QUALCHE "TRUCCO"

Alcuni consigli che non sostituiscono affatto un buon antivirus ma che possono rafforzare la vostra difesa soprattutto con i macro virus.

- Disattivate le funzioni di macro dai vostri applicativi di Office.
- Usate il formato .RTF anziché il formato .DOC e il formato .CSV anziché .XLS
- Protegete da scrittura le variabili d'ambiente (normal.dot ecc.) e tutti i programmi e directory in cui non è previsto, dopo l'installazione iniziale, alcun intervento operativo.

IN CASO DI INFEZIONE

Niente panico. Nel 90% dei casi non si tratta di un virus ma di un "normale" malfunzionamento del computer o di un suo programma.

Non spegnete la macchina, alcuni dei messaggi che sono sul video possono essere preziosi per i tecnici che dovranno capire cosa è successo.

Finché avete la mente fresca prendete un appunto e segnatevi cosa stavate facendo, quali archivi avevate aperto e quali messaggi sono apparsi al video.

Isolate la macchina se è collegata in rete (staccate il cavo) o staccate la linea telefonica se eravate connessi all'esterno.

Se il messaggio arriva dal vostro programma di antivirus lasciate che svolga il suo lavoro e seguitene le indicazioni.

Fate mente locale sui destinatari a cui avete inviato messaggi di posta elettronica di recente e quelli da cui ne avete ricevuta.

Fate anche mente a quali archivi avete scambiato con l'esterno.

FATEVI AIUTARE

Un esperto, il vostro consulente informatico, un collega che abbia specifiche competenze vi aiuteranno a capire se si tratta di un virus e cosa fare.

Se avete la convinzione che si tratti di un virus documentatevi sulle sue caratteristiche (cosa fa, come si diffonde, quali archivi attacca) e utilizzando una macchina non infetta collegatevi in rete e scaricate la scheda tecnica appropriata da uno dei tanti bollettini emessi dalle società di antivirus.

RENDETEVI UTILI

Segnalate senza paura di "fare brutta figura" una vostra infezione a chi avete involontariamente contagiato.

Se il vostro antivirus segnala un archivio infetto in un messaggio appena ricevuto, segnalate la cosa a chi ve lo ha inviato. Siate positivi e non minacciosi.

Tenete informati i vostri colleghi e amici e fate in modo che anche a casa i vostri familiari sappiano che i virus informatici sono

un danno e non un gioco.

Diffidate dalle notizie giornalistiche e televisive, spesso "enfaticizzano" o descrivono in modo impreciso la reale portata. Prendetele come dei suggerimenti per saperne di più e informatevi presso i vostri consulenti tecnici o nei siti specializzati. Non rispondete ai messaggi tipo "catena di Sant'Antonio" e diffidate di storie lacrimevoli di bambini ammalati di cancro che vogliono entrare nel Guinness dei primati.

www.puntosicuro.it